

## IL BIF&amp;ST A BARI

FILM, DIALOGHI, INTERVISTE

## AL VIA LE LEZIONI DI CINEMA

Il regista di «Una giornata particolare» racconta i tempi di Fellini e il momento più felice della produzione italiana. Albertone e l'Africa

## DALLA PELLICOLA ALLA REALTÀ

La genialità del grande musicista di «Roma nun fa' la stupida...» e le liti attuali per il suo testamento: un milione all'anno solo per i diritti

# L'amarcord di Scola fa i conti con il presente

## Sordi, Trovajoli e il film che lanciò la profezia berlusconiana

di ENRICA SIMONETTI

**N**on poteva che essere lui ad inaugurare il quarto Bif&st: **Ettore Scola**, presidente del festival, ma soprattutto il grande regista che a soli 16 anni incontrò **Alberto Sordi**, lavorando più tardi con lui e con i grandi nomi della stagione più fortunata del cinema italiano, da **Marcello Mastroianni a Gassman**, da **Nino Manfredi a Sophia Loren**. Ma non solo: ieri la «giornata particolare» di Scola a Bari è stata legata ad un nome che è musica, il nome di **Armando Trovajoli**, scomparso il 28 febbraio scorso, l'autore di *Roma nun fa' la stupida...* il musicista geniale che ha composto le colonne sonore dei suoi film. E il Festival diretto da **Felice Laudadio** si è aperto proprio con l'anteprima del documentario *Parole e musiche*, l'ultima intervista di **Linda Tugnoli** al maestro e con un film datato 1968 che vale sempre la pena rivedere per capire molto meglio i nostri tempi. *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare*

*l'amico misteriosamente scomparso in Africa?*, con Alberto Sordi e Nino Manfredi.

E quindi: *amarcord* a tutto volume. Perché il Bif&st dedicato a **Federico Fellini** con cappello e sciarpa rossa si presenta come un ponte tra passato e futuro, tra gli episodi evocati ieri mattina da Scola nella «lezione di cinema» condotta da **Tatti Sanguineti** e il mondo che ci circonda. Non è tanto distante dalla nostra vita quotidiana evocare un film con Sordi poco conosciuto come *La più bella serata della mia vita* (regia di Scola del 1972) e sottolineare che il borghese reazionario processato dai giudici (interpretato da Sordi) capace di ridere anche dopo i titoli di coda facendo sopravvivere i suoi peccati, le sue ricchezze, le sue molestie alle donne, ricalchi «un personaggio che non esisteva ancora», come ha detto il maestro adombrando la figura di **Silvio Berlusconi**. Ieri e oggi: ieri Sordi che aveva paura di andare in Africa a girare e che per una settimana fu diffidente («Non toccava cibo») per poi finire invece seduto al fianco di una tribù a condividere un piatto di tapioca; ieri Trovajoli che

- ha detto Scola - era un intellettuale in senso lato, intero, un uomo elegante e mai dandy; oggi, la sua frase finale, pronunciata dal musicista tre giorni prima di morire: «Ci avviamo alla fine di un percorso magnifico. Tutto qua».

E siccome realtà e cinema si toccano, proprio in queste ore emerge una parte della storia finale di Trovajoli, dato che si apre una battaglia sul suo testamento e sull'eredità da almeno un milione di euro l'anno solo per i diritti d'autore, con cinque figli avuti da cinque donne diverse (uno riconosciuto solo dopo una causa durata anni e grazie alla prova del Dna).

Guerre notarili che solo a parole fanno affondare il cinema nella realtà. Perché quel mondo fatto di pellicole o di quell'aura che aleggiava intorno a Fellini («Federico sta girando... si diceva - ha sottolineato Scola - ma nessuno sapeva mai nulla») è un mondo fascinoso che a noi piace guardare con un certo rimpianto. Un cruccio per quei tempi magici in cui si facevano 400 film italiani all'anno e la gente li seguiva, li adorava, come possiamo ancora farlo noi: ma ad un festival.



SUCCESSO DI BISIO Folla al suo incontro



OGGI RUBINI Al Petruzzelli

## Il programma: salta Wertmuller Oggi Rubini e Giannini

■ Tra i principali appuntamenti della giornata, oggi alle 9 al Petruzzelli (ingresso libero) per le Lezioni di cinema si proietta «L'amore ritorna» di Sergio Rubini, che poi a seguire (11.15) terrà la sua lezione coordinata da Enrico Magrelli. Rubini sostituisce Lina Wertmuller che non sarà a Bari perché influenzata.

In serata invece, alle 21 al Petruzzelli (chiusura delle porte alle 21.30, ingresso 10 euro) verrà assegnato il «Federico Fellini Platinum Award for Cinematic Excellence» a Giancarlo Giannini. Seguirà l'anteprima internazionale di «A late quartet» (Una fragile armonia) di Yaron Zilberman con Philip Seymour Hoffman, Christopher Walken. Programma completo sul sito [www.bifest.it](http://www.bifest.it).

